

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

Provincia di Pescara

***REGOLAMENTO PER IL
COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DEI RIFIUTI SOLIDI ORGANICI***

Premessa

1. Le sostanze organiche di scarto (foglie, rami, spoglie di animali, etc.), nei cicli naturali, vengono degradate dai microrganismi che le trasformano in humus. Il compostaggio ricrea, accelerandolo, le condizioni per l'avvio di tale processo e consente di ridurre, con notevole risparmio economico ed ambientale, la quantità di rifiuti da smaltire (conferire i rifiuti organici in discarica non solo crea problemi ambientali, ma impedisce la restituzione alla terra di ciò che le è stato sottratto.)
2. Tali sostanze organiche, infatti, rappresentano circa un terzo dei rifiuti solidi urbani ed il loro recupero consente di perseguire i seguenti obiettivi:
 - a. dare un contributo efficace alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo, così, i relativi costi;
 - b. ridurre i rischi d'inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica e diminuire l'inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
 - c. garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica (sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici); ciò significa avere la massima salute e vitalità dell'orto o del giardino e dei fiori in vaso. La trasformazione degli scarti organici, affinché sia veloce ed efficace, richiede una costante presenza di ossigeno durante l'intero processo; la buona ossigenazione è, infatti, garanzia dell'assenza di processi di putrefazione e dunque della assenza di cattivi odori.
3. Il presente regolamento ha il fine di disciplinare la pratica di compostaggio presso le utenze domestiche presenti sul territorio comunale, allo scopo di ridurre la quantità di rifiuto prodotto e conferito al servizio pubblico di raccolta rifiuti. Le utenze domestiche che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico, previa presentazione della richiesta, avranno diritto ad usufruire di un'agevolazione sul pagamento della tassa/tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura percentuale che sarà definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione delle tariffe.

TITOLO I

LINEE GUIDA

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

Le norme contenute nel presente regolamento riguardano:

- le modalità di gestione comunale e di interfaccia con gli utenti del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili e l'utilizzo da parte dei privati cittadini di compost;
- le modalità di realizzazione della pratica del compostaggio domestico;
- i tempi e i modi per aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Città Sant'Angelo;
- le modalità per la distribuzione, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera ai residenti;
- i benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica del compostaggio domestico;
- le agevolazioni per gli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
- gli obblighi degli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;

Articolo 2

Soggetti interessati e campo di applicazione

Le norme e le prescrizioni del presente Regolamento si applicano all'intero territorio comunale, purchè ci siano giardini, orti, spazi verdi o comunque luoghi che offrano la possibilità di praticare compostaggio domestico e di utilizzare il compost prodotto.

I Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti al ruolo, compresi coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta Comunale i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate negli articoli 4, 5, 7 e 8 del presente regolamento. Tali rifiuti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente di settore.

Articolo 3

Finalità del compostaggio domestico

Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

1. ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
2. incentivare il recupero della frazione organica recuperabile;
3. promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Articolo 4

Materiali compostabili A titolo indicativo e non esaustivo si elencano i **materiali da compostare** della "frazione umida e verde":

- *bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina;*
- *fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra;*
- *pane raffermo o ammuffito;*
- *fondi di caffè, filtri di tè;*
- *foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d'erba; rametti, trucioli, cortecce e potature;*
- *pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo; piccole quantità di cenere di legna;*
- *gusci d'uova;*
- *fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette di carta (da compostare moderatamente);*
- *avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi (da compostare moderatamente);*
- *deiezioni animali (da compostare moderatamente);*
- *piccoli quantitativi di ossi;*
- *ecc... nel rispetto della normativa vigente;*

Articolo 5

Materiali non compostabili

Si elencano di seguito i materiali **non compostabili**:

- *plastica, gomma, materiali sintetici;*
- *vetro e ceramica;*
- *riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;*
- *legno trattato e/o verniciato;*
- *farmaci;*
- *pile esauste;*
- *materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;*
- *qualunque altro scarto che non sia citato negli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.*

Articolo 6

Competenze del Comune

Il Comune provvede a:

1. organizzare il servizio di compostaggio domiciliare;
3. determinare le più idonee caratteristiche dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti compostabili; stabilire il numero e tipologia dei contenitori, tenuto conto delle esigenze dell'utenza;
4. verificare eventuali irregolarità connesse all'adesione da parte dei cittadini all'iniziativa oggetto del presente regolamento.
5. promuovere l'attuazione del programma di interventi finalizzati alla loro implementazione e garantire l'idoneità ed il rinnovo dei contenitori.
6. redigere un *Albo Compostatori* contenente i dati delle utenze che hanno effettuato la domanda di compostaggio e che sono risultate idonee.

Articolo 7

Competenze del cittadino

Il cittadino si impegna a:

1. avviare a recupero in proprio la frazione organica prodotta nell'unità domestica di appartenenza dell'utente stesso. Per frazione organica si intendono tutti i rifiuti elencati al precedente art. 4;
2. applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità nelle modalità indicate al successivo art. 8.

Articolo 8

Metodi di compostaggio consentiti

1. Alle utenze domestiche che aderiranno è richiesto di effettuare il compostaggio di **tutta la frazione umida prodotta** (scarti di cucina), unitamente alla **frazione ligneo - cellulosica** (potature, trucioli, foglie secche etc.) ed eventualmente agli **sfalci d'erba o scarti dell'orto**. E' bene posizionare la propria compostiera o il proprio cumulo in una porzione di orto o di giardino riparato da latifoglie: in estate infatti è utile una buona ombreggiatura (il calore eccessivo può uccidere i microorganismi che contribuiscono alla formazione del compost), mentre in inverno è opportuno che filtrino i raggi solari.
2. L'Amministrazione Comunale, di concerto con la Società Linda spa che gestisce il Servizio di Igiene Urbana promuoverà, inoltre, il compostaggio domestico sia attraverso la fornitura delle compostiere che **con preventiva appropriata informativa alle utenze sulle modalità d'uso delle stesse.**
3. Deve considerarsi che il compostaggio avviene in presenza di ossigeno, a contatto con l'aria, per cui risulta necessario:
 - 3.1. non comprimere il materiale e sfruttare, così, la sua porosità, favorendo il ricambio di aria atmosferica ricca di ossigeno al posto di quella esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato);
 - 3.2. rivoltare periodicamente il materiale, in modo da facilitare tale ricambio d'aria; minore infatti è la porosità del materiale (quando sono scarsi i materiali porosi quali il legno, la paglia, le foglie secche, il cartone lacerato) e più frequenti dovranno essere i rivoltamenti.

4. I metodi per il compostaggio consentiti sono i seguenti:

1. -Composter;
2. -Cumulo;
3. -Buca;
4. -Cassa di compostaggio, in legno realizzata in modo da permettere buona aerazione e facile rivoltamento;
5. -Concimaia;

4.1 Il composter, (o compostiera) fornito dall'Amministrazione comunale di Città Sant'Angelo, è un contenitore in plastica, di volume pari a 400 lt per le utenze domestiche.

È consigliabile che il materiale al suo interno sia sempre ben poroso per evitare fenomeni di putrefazione che provocherebbero odori sgradevoli. Una soluzione potrebbe essere quella di porre, alla base del composter, delle fascine di legno che permettono di mantenere un flusso d'aria verso l'interno del contenitore. È buona regola usare minor quantitativi di scarti di cucina, soprattutto per quelli di origine animale ed ubicare il composter in luogo idoneo e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

4.2 Il cumulo ha normalmente una forma "a trapezio" durante l'estate, per assorbire gran parte delle piogge e sostituire l'acqua evaporata ed una forma "a triangolo" durante l'inverno, per facilitare lo sgrondo delle piogge e non inumidire eccessivamente il cumulo in un periodo con scarsa evaporazione. La dimensione del cumulo deve tenere conto degli scarti a disposizione, facendo attenzione a non tenerli accumulati per periodi troppo lunghi; deve avere un'altezza minima di 50-60 cm e massima di 120-130 cm per evitare di compattare troppo il materiale (più alta d'inverno per trattenere il calore e più bassa d'estate, misura ideale cm 100 x 100). Se si dispone di molto materiale è meglio allungare il cumulo oppure costruirne un altro. Il cumulo deve essere ricoperto con materiale isolante in grado di proteggerlo in periodi piovosi pur lasciandolo respirare: a tale scopo possono essere usati i teli in juta o tessuto-non tessuto, oppure uno strato di foglie o paglia di 5-10 cm. Possono essere usate anche coperture impermeabili, le quali devono però essere asportate appena cessata la pioggia in modo da far riprendere lo scambio dell'aria con l'esterno. Il cumulo è consentito se l'area verde di pertinenza è **superiore ai 500 mq** e se il luogo in cui vengono effettuate le operazioni di compostaggio è **distante almeno 10 metri dal confine di un'altra proprietà**, a condizione che le operazioni di compostaggio non provochino in modo apprezzabile la diffusione di odori o insetti molesti. È consigliabile miscelare sempre gli scarti più umidi e più ricchi di azoto (sfalci d'erba, scarti di cucina) con quelli meno umidi e più ricchi di carbonio (legno, foglie secche, cartone, paglia), alternandoli tra di loro in strati circa 2-5 cm. Tale miscelazione è necessaria soprattutto nella fase di avvio del cumulo (e dell'eventuale stoccaggio iniziale), per evitare di attirare animali in un momento in cui lo scarto è ancora fresco. Con il rivoltamento periodico si riuscirà poi ad avere una perfetta miscelazione dei diversi materiali. Il materiale va posto sul terreno nudo e leggermente smosso formando il primo strato con materiale più grossolano (come rametti o residui di potatura), per assicurare un adeguato drenaggio ed una buona porosità alla base, per uno spessore di 10-15 cm (drenaggio al piede). Seguirà uno strato di materiale più fine (avanzi di cucina o sfalci di prato) e, successivamente, uno strato di materiale a bassa umidità (foglie secche, carta e cartone, residui di potatura ridotti in pezzi).

4.3 La buca deve essere predisposta ad imitazione delle concimaie agricole destinate al letame nel rispetto delle norme igienico-sanitarie; essa prevede la disposizione degli scarti in una buca; i rifiuti sono

occultati alla vista solo in parte e l'ossigenazione degli strati inferiori può essere difficoltosa in caso di accumulo di acqua sul fondo. Tale inconveniente può essere risolto con il drenaggio che, in questo caso, si attua predisponendo sul fondo della buca uno strato di ghiaia o di ramaglie. Per agevolare la circolazione dell'aria è opportuno rivestire le pareti della buca con rete metallica o assi di legno.

4.4 La cassa di compostaggio prevede la deposizione del materiale all'interno di un cassone in legno. Permette un agevole rivoltamento del materiale; risente fortemente degli agenti atmosferici, quindi va protetto con teli per evitare la disidratazione o l'umidità eccessiva; occupa poco spazio e garantisce ordine; sono consentite se ubicate in luoghi idonei e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

4.5 La concimaia è una delle tecniche più antiche; prevede la predisposizione di una buca delimitata perimetralmente con un muretto in pietra o cemento, nella quale accumulare gli scarti, ad imitazione delle concimaie agricole per il letame. Nasconde in parte la vista del materiale in degradazione; rende difficoltosa l'ossigenazione degli strati inferiori; tende ad accumulare acqua in eccesso sul fondo; sono consentite se ubicate in luoghi idonei e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Le concimaie agricole non sono considerate strumenti per il compostaggio domestico ai fini delle agevolazioni TARI.

5. Al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di compostaggio domestico è necessario:

Una buona aerazione del materiale per cui la compostiera deve permettere l'ingresso dell'aria da più punti, laterali e dal fondo;

Effettuare i dovuti rivoltamenti del materiale;

Effettuare periodicamente il controllo del materiale introdotto;

Mantenere a livello idoneo la "temperatura di compostaggio" (35° - 60°).

Articolo 9

Metodi di richiesta e utilizzo della compostiera

1. La compostiera viene concessa al cittadino residente, in comodato, **dietro presentazione di apposita richiesta**. La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con proprio atto, per cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.
2. Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

3. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero di compostiere disponibili, verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri in ordine di importanza:
 - a) *data di acquisizione al protocollo comunale;*
 - b) *numero componenti nucleo familiare, con priorità ai nuclei più numerosi;*
 - c) *presenza annuale/stagionale con priorità alle presenze annuali;*
4. Il compostaggio è praticabile anche nel giardino più piccolo. La posizione ideale è un punto del giardino o dell'orto praticabile tutto l'anno, della superficie di almeno 2-3 mq, senza ristagni d'acqua e fango in inverno; è consigliabile mettere del legno sminuzzato sul fondo per favorire il drenaggio dell'acqua. Deve essere realizzato vicino ad una presa d'acqua (o avere la possibilità di portarla con una canna) ed agli attrezzi da giardino.
5. E' possibile richiedere la compostiera in qualità di aventi titolo (proprietari, affittuari, domiciliati etc..) di terreni ubicati sul territorio comunale. In questo caso la compostiera deve essere utilizzata all'interno della particella individuata e diviene sua dotazione, indipendentemente dall'eventualità che cambi l'affidatario della particella stessa. Se l'utente richiede la compostiera sia per il giardino/terreno della sua abitazione sia in qualità di avente titolo di un giardino/terreno ubicato sul territorio comunale, deve indicare in un'unica domanda la doppia richiesta. Le compostiere destinate ai terreni così individuati saranno affidate solo nel caso in cui le domande per le abitazioni siano inferiori al numero di compostiere disponibili.
6. E' possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso può essere trasferita col cambiamento di domicilio del richiedente.

Articolo 10

Verifiche

1. L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso coloro che aderiscono al progetto, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente Regolamento;
2. L'Amministrazione collabora inoltre con l'attività di ispezione degli organi competenti provinciali e sanitari secondo le norme vigenti. Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti l'Amministrazione potrà disporre il ritiro della compostiera.
3. Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta a imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, l'Ufficio di Polizia Municipale può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma a parziale rimborso del costo della compostier tramite versamento sul C/C postale del Comune. I costi di smaltimento del rottame sono a carico dell'affidatario.

TITOLO II

CONDIZIONI GENERALI E MODALITA' DI RICHIESTA PER L'OTTENIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI SULLA TASSA/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Articolo 11

Condizioni generali per accedere all'agevolazione della Tari prevista per la pratica del compostaggio domestico.

1. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono riservate a tutte le utenze comunali che praticano il compostaggio della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU), con le modalità del presente Regolamento; le suddette agevolazioni sul pagamento della tassa/tariffa per la gestione dei rifiuti saranno applicate al nucleo familiare dell'utente iscritto al ruolo nella misura definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione delle tariffe per l'anno 2015. **Le stesse agevolazioni entreranno in vigore a decorrere dal 01.01.2015.**
2. L'utente iscritto al ruolo che:
 - 2.1. effettui il compostaggio nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento;
 - 2.2. sia dotato, in comodato d'uso gratuito, della compostiera ovvero effettui il compostaggio domestico con una delle modalità descritte al precedente art.8;
 - 2.4 si impegni a smaltire tutti i rifiuti organici di cucina e di giardino di cui all'art. 3 punto 1;
potrà richiedere l'agevolazione sul pagamento della TARI compilando l'apposita autocertificazione;
3. La presentazione dell'istanza di agevolazione agisce quale autocertificazione del richiedente che dichiara di effettuare il compostaggio domestico dei rifiuti organici secondo le modalità indicate e con i sistemi previsti nel presente Regolamento. Il Comune ha 60 giorni di tempo per accogliere l'istanza o per motivarne l'eventuale diniego (es. documentazione incompleta, metodo di compostaggio non corretto, compostaggio della sola frazione verde e non degli scarti di cucina, ecc...). **Trascorso tale termine senza che sia pervenuto il diniego ovvero richieste di integrazioni da parte del Comune, la domanda si intende accolta.**
4. Il compostaggio domestico dovrà avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie su aree di proprietà private, o in disponibilità, pertinenziali ovvero adiacenti all'abitazione per cui si richiede la riduzione della tassa/tariffa per la gestione dei rifiuti in quanto presupposto dell'agevolazione della tariffa rifiuti è l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio ed il recupero, a fini agronomici, della frazione verde e organica prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà perciò

essere ben definito e verificabile.

5. Il richiedente deve dichiarare, all'atto della presentazione dell'istanza di agevolazione, la destinazione finale del compost prodotto, la quale dovrà essere compatibile con le attività di giardinaggio, orticoltura, agricoltura. Non é ammesso l'utilizzo del compost prodotto in siti esterni al territorio comunale: il compost deve essere utilizzato su terreni di proprietà o in disponibilità.
6. Il richiedente acconsente, in qualunque momento, il sopralluogo di personale dell'Amministrazione o della Società Linda spa che gestisce il Servizio di Igiene Urbana o di altro personale appositamente incaricato, deputato all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde. In sede di sopralluogo potrà essere verificata la corretta selezione degli scarti in cucina da raccogliere in uno specifico contenitore da avere in prossimità della cucina stessa, la localizzazione della compostiera e la possibilità di utilizzo del compost maturo da parte del richiedente .
7. Qualora, nel corso di un controllo, venga riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale pratica sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico ovvero in difformità a quanto stabilito nel presente Regolamento, l'agevolazione sarà revocata. In tal caso l'utente, che intenda ottenere nuovamente le agevolazioni tariffarie, dovrà presentare nuova istanza nell'anno successivo a quello della revoca.
8. Fatto salvo quanto previsto all'art. 889 del C.C., il richiedente si impegna a non causare molestie al vicinato con l'attività di compostaggio domestico e solleva l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti. Inoltre si impegna ad ubicare la stessa ad una distanza **non inferiore a metri 5 dalle altre abitazioni/proprietà, ovvero a distanza inferiore solo previo assenso scritto del confinante, debitamente firmato da tutti i comproprietari del fondo confinante.**
9. La riduzione é riservata a tutti i cittadini che:
 1. sono iscritti a ruolo come utenze del territorio comunale;
 2. che non abbiano insoluti pregressi in termini di tassa/tariffa per la gestione dei rifiuti.

!

Articolo 12

Osservanza di altre disposizioni in materia

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si rimanda alle “*Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici*”, elaborate dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) Regione Abruzzo **L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 690 del 26.11.2009**, oltre che alla normativa di settore statale per quanto di pertinenza.

Articolo 13

Modalità di adesione al compostaggio domestico

1. Per aderire al compostaggio domestico l'utente deve presentare apposita istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente utilizzando il **Modello A** “*Modulo di adesione al compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*” allegato al presente regolamento, necessario anche al fine dell'agevolazione della TARI. Al fine del riconoscimento del beneficio, l'istanza deve essere presentata **entro il 31 Marzo** di ogni anno e l'agevolazione avrà decorrenza a partire dall'anno solare della presentazione della stessa. Per l'anno 2015, la presentazione dell'istanza deve essere fatta entro il 15 Aprile.
3. In caso di rinuncia alla pratica del compostaggio domestico va presentata istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente esclusivamente mediante l'apposito **Modello B** “*Cessazione della pratica del compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*” allegato al presente Regolamento.

Articolo 14

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.
2. Ogni altra disposizione di Regolamenti Comunali contraria o incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere abrogata.

ALLEGATI

Modello A

Al Comune di Città Sant'Angelo

UFFICIO ENTRATE

P.zza IV Novembre 65013

Città Sant'Angelo (PE)

Fax: 085/9696249

Pec: comune.cittasantangelo@pec.it

Oggetto: **MODULO DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI (FORSU)**

Io sottoscritto/a..... Nato/a a il
..... residente a in
Via/P.zza n.
Tel

CHIEDO

1. in conformità al Regolamento Comunale per il compostaggio domestico del Comune di Città Sant'Angelo di essere autorizzato ad avviare l'attività di compostaggio domestico presso la mia abitazione sita nel Comune di Città Sant'Angelo in Via _____ n. ____ adibita a residenza annuale o stagionale.
2. la contestuale applicazione delle agevolazione sul pagamento della tassa/tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura che definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione della tariffa per l'annualità di riferimento.

CHIEDO ALTRESI'

(barrare solo se di interesse)

l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una **compostiera domestica**, se disponibile, ed in conformità con quanto previsto nel Regolamento di cui sopra,

D I C H I A R O (barrare l'elenco di interesse)

1. che il compostaggio verrà attuato utilizzando la seguente struttura a mia cura e spese:

- COMPOSTIERA (in questo caso accertarsi di aver barrato la casella sopra)
- CUMULO
- CONCIMAIA
- CASSA DI COMPOSTAGGIO
- BUCA
- ALTRO (descrivere) _____

2. che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. _____ persone;

3. che i prodotti del compost di risulta saranno utilizzati
- nel mio orto e/o giardino di mq. _ circa ;
 - in orto /giardino/ terreno agrario di mia proprietà sito in Fg. particella (non coincidente con l'abitazione) di mq.....circa;
 - in area verde/orto/terreno agrario di proprietà di terzi (*accludere consenso sottoscritto del proprietario del terreno su cui viene utilizzato il compost unitamente alla copia fotostatica del documento di identità dello stesso*);
4. che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:
- superiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà;
 - inferiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà previo assenso scritto del/dei confinante/i, che si allega in copia alla presente unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del confinante stesso;
5. di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Città Sant'Angelo e di accettarne integralmente il contenuto.
6. di aver letto e di impegnarsi a rispettare le norme contenute nel “*Regolamento comunale per il compostaggio domestico*”;
7. di essere a conoscenza che, al fine di ottenere il beneficio agevolativo dovrà essere consentito lo svolgimento, in qualunque momento di controlli ed accertamenti volti ad accertare che l'effettuazione del compostaggio domestico sia realizzato in modo completo, costante e conforme a quanto stabilito dal regolamento relativo al compostaggio domestico della frazione umida da parte del personale incaricato dall'Amministrazione comunale.
8. di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i

_____, lì _____

Firma del richiedente

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la denuncia viene resa.

Firma del richiedente

Modello B

Al Sindaco del Comune di Città Sant'Angelo

P.zza IV Novembre 65013

Città Sant'Angelo (PE)

Fax: 085/9696249

Pec: comune.cittasantangelo@pec.it

Oggetto: **CESSAZIONE DELLA PRATICA COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI (FORSU).**

Io sottoscritto Nato a
il residente a
in Via/P.zza n.
Tel

COMUNICA CHE

A far data dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via /P.zza _____ n. _____, adibita a residenza annuale o stagionale.

(se in possesso)

si impegna a riconsegnare contestualmente al Comune di Città Sant'Angelo la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Città Sant'Angelo approvato con Deliberazione ___ n. ___ del ___ e di accettarne integralmente il contenuto.

_____, li _____

Firma del richiedente
